

# **ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI POGGIO RUSCO**

SCUOLA DELL'INFANZIA, SCUOLA PRIMARIA, SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO

## **VALUTAZIONE DEL PERCORSO DI APPRENDIMENTO E DEL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI "ESAMI DI STATO"**

### **IL COLLEGIO DEI DOCENTI RIUNITO IN SEDUTA PLENARIA IL 16 maggio 2018**

- VISTA** la **legge 13 luglio 2015, n. 107, art. 1, comma 181, lettera i)** - Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti
- VISTO** il **Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62** - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel Primo ciclo ed Esami di Stato
- VISTO** il **Decreto Ministeriale 3 ottobre 2017, AOOUFGAB 741 \_\_\_** - Svolgimento degli Esami di Stato conclusivi del Primo Ciclo di Istruzione
- VISTO** Il **Decreto Ministeriale 3 ottobre 2017, AOOUFGAB 742 \_** - Certificazione delle competenze del Primo Ciclo di Istruzione
- VISTA** la **Nota 10 ottobre 2017, AOODPIT 1865** - Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione
- VISTO** Il **Regio Decreto 4 maggio 1925, n. 653** - Regolamento sugli alunni, gli esami e le tasse negli istituti medi di istruzione
- VISTO** il **D.lgs. 16 aprile 1994, n. 297** - Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione , nelle parti non modificate dal D.lgs. n. 62/2017
- VISTO** il **D.lgs. 19 febbraio 2004, n.59** - Definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione, a norma dell'articolo 1 della legge 28 marzo 2003, n. 53, nelle parti non modificate dal D.lgs. n. 62/2017

**VISTA** la **Circolare Ministeriale 11 dicembre 2008, n. 100** - Prime informazioni sui processi di attuazione del D. L. n. 137 del 1° settembre 2008, convertito con modificazioni nella legge 30 ottobre 2008, n. 169

**VISTO** il **DPR 20 marzo 2009, n. 89** - Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, nelle parti non modificate dal D.lgs. n. 62/2017

**VISTO** il **DPR 22 giugno 2009, n. 122** - Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, nelle parti non modificate dal D.lgs. n. 62/2017

**VISTA** la **Circolare Ministeriale 27 ottobre 2010, n. 86** - Cittadinanza e Costituzione: Attuazione dell'art. 1 della legge 30 ottobre 2008, n. 169  
– Anno scolastico 2010-2011

**VISTO** il **Decreto Ministeriale 16 novembre 2012, n. 254** - Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n.89

**VISTO** il **DPR 28 marzo 2013, n. 80** - Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione, nelle parti non modificate dal D.lgs. n. 62/2017

**VISTA** la **Nota Ministeriale 6 ottobre 2017, n. 1830** – Orientamenti concernenti il Piano Triennale dell'Offerta Formativa

**PREMESSO** che “La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo

dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.”

**CONSIDERATO** che le norme prevedono che il Collegio dei docenti formalizzi, attraverso proprie delibere, i criteri relativi alle diverse fasi della valutazione e allo svolgimento degli esami di Stato conclusivi del primo ciclo d'istruzione, al fine di dare al sistema di valutazione d'istituto la necessaria trasparenza

### **PREMESSE**

La valutazione costituisce parte integrante della formazione e rappresenta un aspetto essenziale dell'azione educativa, quale dimensione costante e fondamentale del processo di insegnamento-apprendimento.

Essa non si limita alla verifica dei soli apprendimenti, ma considera tutto l'iter cognitivo dell'alunno ritenendo rilevanti anche la situazione di partenza, i comportamenti, l'interazione con i docenti e il gruppo classe, la partecipazione all'attività didattica e alla vita scolastica.

La valutazione ai sensi dell'art.1 del D.lgs n. 62/2017 ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

I criteri per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento devono essere ispirati al principio dell'equità e della trasparenza, vanno inseriti nel PTOF e devono essere pubblicati sul sito istituzionale.

I criteri di valutazione sono riferiti a:

- 7) ammissione/non ammissione agli esami di Stato
- 8) valutazione delle prove scritte degli esami di stato
- 9) valutazione del colloquio dell'esame di stato
- 10) credito formativo alunni DVA al termine del primo ciclo ( non ancora presi in esame)

Il sistema di valutazione d'Istituto viene elaborato ed approvato dal Collegio dei docenti.

Le modalità di comunicazione della valutazione periodica e finale alle famiglie vengono approvate dal Consiglio di Istituto.

### **DELIBERA**

#### **7) AMMISSIONE / NON AMMISSIONE AGLI ESAMI DI STATO**

Relativamente all'ammissione /non ammissione all'esame di Stato, in sede di scrutinio finale per le terze classi, valgono i criteri di ammissione alla classe successiva menzionati.

In particolare: vengono ammessi dal Consiglio di classe all'Esame di Stato (candidati interni) che presentano i seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato (prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249);
- c) aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

#### **DETERMINAZIONE DEL GIUDIZIO DI IDONEITA'**

Il giudizio è espresso dal Consiglio di Classe e prende in considerazione il percorso scolastico compiuto dall'allievo nel TRIENNIO della scuola secondaria di primo grado.

Nel nostro istituto il GIUDIZIO DI IDONEITA' è formulato secondo i seguenti criteri:

a. è il frutto della media aritmetica ponderata delle valutazioni finali (secondo quadrimestre), ottenute dall'allievo nei tre anni di scuola secondaria di primo grado, secondo la seguente incidenza: 1° anno 15%; 2° anno 15%; 3° anno 70 %;

b. la proposta di un eventuale arrotondamento (per eccesso o per difetto) viene decisa dal Consiglio di classe, in base a situazioni particolari; l'eventuale arrotondamento per eccesso tiene conto del percorso di miglioramento, dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione, della regolarità e qualità del lavoro svolto dall'alunno;

c. nel caso di alunni ripetenti, vengono prese in considerazione le valutazioni dell'anno che ha permesso il passaggio alla classe successiva;

d. in caso di ammissione negli anni passati alla classe successiva deliberata anche in presenza di carenze formative, per il calcolo della media aritmetica si utilizza il reale voto (dunque il "cinque" o il "quattro").

L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto sede d'esame, con indicazione "Ammesso", seguito dal voto in decimi attribuito al giudizio di ammissione, oppure "Non ammesso".

## L'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa.

L'esame è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi; la votazione può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico, del triennio e agli esiti delle prove d'esame (D. l. n. 62, 13 aprile 2017).

La commissione d'esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione. Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curriculum, sono:

■ prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua;

Tale prova, secondo il decreto ministeriale 741/2017, deve rientrare nelle seguenti tipologie:

- testo narrativo o descrittivo
- testo argomentativo
- comprensione e sintesi di un testo

■ prova scritta relativa alle competenze logico matematiche

Tale prova, secondo il decreto ministeriale 741/2017, deve rientrare nelle seguenti tipologie:

- problemi articolati su una o più richieste
- quesiti a risposta aperta

■ prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Tale prova, secondo il decreto ministeriale 741/2017, deve rientrare nelle seguenti tipologie:

- Questionario di comprensione di un testo
- Completamento, riscrittura o trasformazione di un testo
- Elaborazione di un dialogo
- Lettera o e-mail personale
- Sintesi di un testo

■ Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere.

La delibera è stata assunta  all'unanimità  a maggioranza

## **8. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE DELL'ESAME DI STATO**

La valutazione delle prove scritte viene effettuata sulla base di criteri comuni adottati dalla commissione, attribuendo un voto in decimi a ciascuna prova, senza frazioni decimali. Alla prova scritta di lingua

straniera, ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

## CRITERI PER LA CORREZIONE DELLA PROVA D'ITALIANO

### Produzione scritta

IDEAZIONE / CONTENUTO	
10	L'elaborato affronta il tema proposto con ampiezza di osservazioni ed esempi pertinenti e secondo una prospettiva personale e originale;
9	L'elaborato affronta il tema proposto con ampiezza di osservazioni ed esempi pertinenti;
8	L'elaborato affronta il tema proposto con osservazioni adeguate ed esempi pertinenti;
7	L'elaborato affronta gli aspetti essenziali del tema con alcune considerazioni apprezzabili;
<b>6</b>	<b>L'elaborato affronta gli aspetti essenziali del tema con alcune semplici considerazioni;</b>
5	L'elaborato sviluppa solo parzialmente il tema proposto;
4	L'elaborato sviluppa solo parzialmente il tema proposto senza formulare considerazioni personali;

COERENZA / ORGANIZZAZIONE	
10	[l'elaborato] mostra un'articolazione organica;
9	i contenuti sono esposti con ordine e ben collegati;
8	[l'elaborato] ben organizzato, mostra contenuti esposti con ordine;
7	[l'elaborato] segue un filo logico e i contenuti sono collegati abbastanza correttamente;
<b>6</b>	<b>[l'elaborato] segue un filo logico e i contenuti sono comprensibili;</b>
5	non sempre i contenuti risultano organizzati in modo comprensibile;
4	l'organizzazione logica del testo lascia a desiderare, evidenziando passaggi bruschi e legami lacunosi;

COESIONE / CORRETTEZZA	
10	[l'elaborato] presenta una forma corretta, un uso della punteggiatura adeguato e un uso appropriato del lessico.
9	[l'elaborato] presenta una forma corretta.
8	[l'elaborato] presenta una forma per lo più corretta.
7	[l'elaborato] presenta una forma abbastanza corretta.
<b>6</b>	<b>[l'elaborato] presenta una forma sufficientemente corretta.</b>
5	[l'elaborato] presenta una forma spesso scorretta.
4	[l'elaborato] presenta una forma spesso scorretta; si rilevano lacune nell'uso della punteggiatura e il lessico è piuttosto piatto e trascurato.

### Comprensione e sintesi di un testo.

INDICATORI	PUNTEGGI
PARAFRASI O RIASSUNTO	Precisa e puntuale <b>2</b> Appropriata <b>1,5</b> Non sempre precisa ma accettabile <b>1</b> Superficiale <b>0,5</b> Mancante <b>0</b>
ANALISI DEGLI ELEMENTI DEL TESTO	Esauriente e ricca <b>5</b> Soddisfacente <b>4</b> Nel complesso accettabile <b>3</b> Carente nei nuclei fondanti o non completa <b>2</b> Superficiale <b>1</b> Molto superficiale <b>0</b>

<b>COMMENTO PERSONALE</b>	Interessante e ricco <b>2</b> Appropriato <b>1.5</b> Accettabile <b>1</b> Incompleto <b>0.5</b> Inappropriato <b>0</b>
<b>FORMA (morfosintassi , lessico, punteggiatura, ortografia)</b>	Corretta <b>1</b> Nel complesso corretta <b>0.5</b> Scorretta <b>0</b>

### CRITERI PER LA CORREZIONE DELLA PROVA DI MATEMATICA

Tabella di corrispondenza	
<b>DESCRITTORI prova di matematica</b> 1) Conoscenza degli elementi specifici della disciplina 2) Osservazione di fatti, individuazione e applicazione di relazioni, proprietà e procedimenti. 3) Identificazione, comprensione di problemi, formulazione di ipotesi e loro verifica 4) Comprensione ed uso dei linguaggi specifici.	
Giudizio analitico	Punteggio in decimi
La prova è stata svolta solo in minima parte. Molto carente la conoscenza dei contenuti; approssimativa l'applicazione di proprietà e procedimenti. Non adeguato l'uso dei linguaggi specifici.	4
La prova è stata svolta solo in parte. Lacunosa la conoscenza dei contenuti; approssimativa l'applicazione di proprietà e procedimenti. Non appropriato l'uso dei linguaggi specifici.	5
La prova è stata svolta in modo parziale, dimostrando una conoscenza dei contenuti non sempre sicura e puntuale ed una applicazione di proprietà e procedimenti adeguata alle abilità di base richieste. L'uso dei linguaggi specifici non è sempre appropriato.	6

La prova è stata svolta in modo completo. La conoscenza dei contenuti risulta soddisfacente; l'applicazione di proprietà e procedimenti abbastanza sicura. L'uso dei linguaggi specifici adeguato.	7
La prova è stata svolta in modo completo. La conoscenza dei contenuti è adeguata, l'applicazione di proprietà e procedimenti è appropriata; l'uso dei linguaggi specifici è pertinente.	8
La prova è stata svolta in modo completo. La conoscenza dei contenuti è sicura e puntuale, l'applicazione di proprietà e procedimenti è rigorosa; l'uso dei linguaggi specifici è corretto e pertinente.	9
La prova è stata svolta in modo completo e approfondito. La conoscenza dei contenuti è sicura e precisa, l'applicazione di proprietà e procedimenti è rigorosa e completa; l'uso dei linguaggi specifici è corretto e pertinente.	10

## CRITERI PER LA CORREZIONE DELLE PROVE DI LINGUA 1 E 2

### Comprensione scritta

A ogni risposta sarà attribuito un punteggio da 0 a 5 in base alla presenza dei seguenti requisiti:

- Risposta fornita (cioè l'alunno ha fornito una risposta alla domanda)
- Esaustiva (cioè contiene tutte le informazioni richieste)
- Personale (cioè formulata modificando ciò che espresso nel testo)
- Corretta (cioè non presenta errori di grammatica o di sintassi)
- Non pleonastica (cioè contenente solo le informazioni richieste)

A ogni requisito è attribuito un punto.

10 (96- 100% )	48 - 50 punti: L'alunno/a ha colto tutte le informazioni del testo e ha saputo esprimerle in modo corretto e personale.
9 (86-	43 - 47 punti. L'alunno/a ha colto quasi tutte le informazioni

95%)	del testo e ha saputo esprimerle in modo corretto e personale. L'alunno/a ha colto tutte le informazioni del testo e ha saputo esprimerle in modo generalmente corretto e personale.
8 (76- 85%)	38 - 42 punti. L'alunno/a ha colto la maggior parte delle informazioni del testo ma non ha saputo esprimerle in modo corretto/personale. La comprensione del testo è abbastanza completa ma l'alunno/a non ha saputo esprimere le informazioni in modo corretto/personale.
7 (66- 75%)	33 - 37 punti. L'alunno/a ha colto le informazioni essenziali del testo e ha saputo esprimerle in modo generalmente corretto e personale. La comprensione del testo è più che sufficiente ma l'alunno non ha saputo esprimere le informazioni in modo generalmente corretto e personale.
6 (54- 65%)	27 - 32 punti. L'alunno/a ha colto informazioni sufficienti a orientarsi nel testo e ha saputo esprimerle in modo sufficientemente corretto o personale. L'alunno/a ha colto diverse informazioni ma non ha saputo esprimerle in modo sufficientemente corretto o personale.
5 (41- 53%)	20 - 31 punti. L'alunno/a ha colto informazioni sufficienti a orientarsi nel testo ma non ha saputo esprimerle in modo sufficientemente corretto. L'alunno/a ha colto poche informazioni ma ha saputo esprimerle in modo sufficientemente corretto.
4 (0- 40%)	0 - 19 punti. L'alunno/a non ha colto informazioni sufficienti a orientarsi nel testo e non ha saputo esprimerle correttamente

## Produzione scritta

10	L'alunno/a ha seguito la traccia fornita sviluppando il testo con coerenza e buona correttezza formale, anche con spunti personali e originali.
9	L'alunno/a ha seguito la traccia fornita sviluppando il testo con coerenza e buona correttezza formale.
8	L'alunno/a ha seguito la traccia fornita sviluppando il testo con un linguaggio non sempre corretto ma coerente e comprensibile. / L'alunno/a non ha seguito fedelmente la traccia fornita ma ha sviluppato il testo con coerenza e buona correttezza formale.
7	L'alunno/a ha seguito la traccia fornita ma ha sviluppato il testo con un linguaggio piuttosto scorretto ma comprensibile. / L'alunno/a non ha seguito fedelmente la traccia fornita ma ha sviluppato il testo con coerenza seppure con diversi errori strutturali.
6	L'alunno/a ha seguito la traccia fornita ma ha sviluppato il testo con un linguaggio elementare e molto scorretto, seppure comprensibile. / L'alunno/a non ha seguito fedelmente la traccia fornita e ha sviluppato il testo con un linguaggio semplice ma abbastanza corretto e comprensibile.
5	L'alunno/a ha seguito la traccia fornita ma il linguaggio utilizzato risulta molto scorretto e poco comprensibile. / L'alunno/a non ha seguito la traccia fornita e il linguaggio risulta piuttosto scorretto e poco comprensibile.
4	L'alunno/a non ha seguito la traccia fornita e ha sviluppato il testo con un linguaggio talmente scorretto da renderlo incomprensibile.

La delibera è stata assunta  all'unanimità  a maggioranza

## 9. CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO DELL'ESAME DI STATO

Il colloquio è condotto collegialmente da parte della sottocommissione e si sviluppa in modo da porre attenzione soprattutto alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico tra le varie discipline di studio. Come previsto dal decreto legislativo n. 62/2017, il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse alle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione.

<b>VOTO</b>	<b>GIUDIZIO</b>
<b>10</b>	Il candidato ha mostrato una preparazione molto approfondita, sviluppando gli argomenti in modo chiaro ed esaustivo ed evidenziando un'eccellente capacità di stabilire relazioni tra i contenuti.
<b>9</b>	Il candidato ha mostrato una preparazione articolata, sviluppando gli argomenti in modo chiaro ed esaustivo ed evidenziando un'ottima capacità di stabilire relazioni tra i contenuti
<b>8</b>	Il candidato ha dimostrato una preparazione ampia, sviluppando gli argomenti con chiarezza espositiva e buona capacità di stabilire relazioni tra i contenuti.
<b>7</b>	Il candidato ha mostrato una preparazione discreta, sviluppando gli argomenti in maniera adeguata. Ha evidenziato una sufficiente capacità di stabilire relazioni tra i contenuti.
<b>6</b>	Il candidato ha mostrato una modesta preparazione, sviluppando gli argomenti con semplicità espositiva e qualche

	difficoltà a stabilire relazioni fra i contenuti.
<b>5</b>	Il candidato ha mostrato una preparazione lacunosa, esponendo gli argomenti solo se guidato, dimostrando difficoltà a stabilire relazioni fra i contenuti.

Il voto finale viene determinato dalla media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio. La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi.

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

#### CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DELLA LODE

Per l'attribuzione della lode (**con l'unanimità dei docenti**) nei casi di merito eccezionale si applicano i seguenti criteri:

<b>Criteri</b>	<b>Descrittori</b>
<b>RISULTATI DI APPRENDIMENTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Presenza nella scheda di valutazione del Secondo Quadrimestre della classe Terza di <b>almeno due terzi dei giudizi sintetici di disciplina di livello ottimo</b></li> </ul>
<b>PERCORSO TRIENNALE DELLO STUDENTE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Comportamento responsabile e costante impegno</b> mantenuto nel triennio</li> </ul>
<b>PROVE D'ESAME</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Maturità dimostrata</b> nell'affrontare le prove d'esame</li> <li>• <b>Impegno responsabile</b> dimostrato nell'affrontare le prove d'esame</li> </ul>

<b>PROGRESSI NELL'APPRENDIMENT O</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Completezza e consapevolezza delle competenze acquisite</b></li> <li>• <b>Alto livello di autonomia</b> nella gestione dei propri apprendimenti</li> </ul>
<b>CAPACITÀ RELAZIONALI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Ottime capacità relazionali</b> con compagni ed adulti, dimostrate nel triennio</li> </ul>

### SCHEMA PER L'ELABORAZIONE DEL GIUDIZIO GLOBALE

<b>VOTO</b>	<b>GIUDIZIO GLOBALE</b>
<b>10</b>	Il candidato ha mostrato di aver raggiunto un ottimo livello di preparazione complessiva e una maturazione, relativamente al percorso formativo, completa e soddisfacente.
<b>9</b>	Il candidato ha mostrato di aver raggiunto un livello molto buono di preparazione complessiva e una maturazione, relativamente al percorso formativo, soddisfacente.
<b>8</b>	Il candidato ha mostrato di aver raggiunto un buon livello di preparazione complessiva e una maturazione, relativamente al percorso formativo, apprezzabile.
<b>7</b>	Il candidato ha mostrato di aver raggiunto un discreto livello di preparazione complessiva e una maturazione, relativamente al percorso formativo, più che positiva.
<b>6</b>	Il candidato ha mostrato di aver raggiunto un livello di preparazione complessivamente accettabile e una maturazione, relativamente al percorso formativo, positiva (o modesta).
<b>5/4</b>	Il candidato ha mostrato di aver raggiunto un livello di preparazione non sufficiente e una maturazione, relativamente al percorso formativo, carente / molto carente.

La delibera è stata assunta  all'unanimità  a maggioranza

## **10.CREDITO FORMATIVO ALUNNI DVA AL TERMINE DEL PRIMO CICLO**

RIFERIMENTO NORMATIVO: Art. 11 Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62

1. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo personalizzato, previsto dall'art.12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104.

2. Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n.297: *“L'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona handicappata nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione”*.

3. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.

4. Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato.

5. Per lo svolgimento dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno o dell'alunna in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame.

6. Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale.

7. Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES) la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe.

8. Le alunne e gli alunni con DSA e BES partecipano alle prove standardizzate, per le quali il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato.

9. Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA, di cui al comma 9, tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

10. Per la valutazione degli alunni e delle alunne con DSA e con BES le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n.170, indicati nel piano didattico personalizzato.

11. Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di Esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera.

12. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di Esame di Stato, sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

La delibera è stata assunta  all'unanimità  a maggioranza